

Il diritto del mercato del lavoro

XXIV

2/2022

Il diritto del mercato del lavoro

Quadrimestrale, Anno XXIV, n. 2; maggio-agosto 2022

Direttore Responsabile

Francesco Santoni

Direzione

Emilio Balletti, Alessandro Bellavista, Alfonsina De Felice, Alessandro Garilli, Domenico Garofalo, Pietro Lambertucci, Marco Mocella, Severino Nappi, Rosario Santucci, Lucia Venditti

Indice

Saggi

Domenico Garofalo

Il modello di welfare contrattuale negli studi professionali: vecchie e nuove problematiche » 247

The contractual welfare model in professional studies: old and new problems

Alessandro Boscati

Obbligo vaccinale e certificazione verde nel bilanciamento tra diritto al lavoro e tutela della salute pubblica » 307

Vaccination duty and green pass in the balance between right to work and public health protection

Severino Nappi

Effetto covid: i riflessi della pandemia sulla tutela della salute nell'ambito dei rapporti di lavoro » 369

Covid effect: the reflections of the pandemic on the protection of health in the field of work relations

Angela Marcianò

Le relazioni collettive datoriali nel sistema comunitario: prospettive evolutive del modello italiano » 393

Collective employer relations in the community system: evolutionary perspectives of the Italian model

Giuseppe Gentile

- Il reclutamento nelle società a controllo pubblico e la sorte dei contratti stipulati contra legem* » 425
Recruitment in publicly controlled companies and the fate of contracts concluded *contra legem*
Casi e Questioni
- Laura Torsello
Contraddizioni ed anomalie nel procedimento disciplinare nel pubblico impiego (nota a Cass. 29 dicembre 2021, n. 41892) » 453
- Marco Aurelio Leonardi
Stabilizzazione del personale pubblico precario e risarcimento del danno comunitario: dubbi interpretativi e possibili soluzioni (nota a Cass. 27 maggio 2021, n. 14815) » 473

IL MODELLO DI *WELFARE* CONTRATTUALE NEGLI STUDI PROFESSIONALI: VECCHIE E NUOVE PROBLEMATICHE

di Domenico Garofalo

– Riassunto. Il contributo tratta del *welfare* negoziale, con specifico riferimento al ccnl Confprofessioni per gli studi professionali, con un approccio nuovo ad un fenomeno che dopo il 2015 ha vissuto il passaggio epocale dallo spontaneismo degli albori all’inserimento stabile nella contrattazione collettiva attraverso il bilateralismo. Il trinomio *welfare*-contratto collettivo-bilateralismo pone il problema, del quale si sta già e molto dibattendo, del concorso di contratti collettivi e di realtà bilaterali, e quindi delle scelte che l’azienda è chiamata ad effettuare tra fonti autonome diverse, essendosi ormai transitati dall’area del volontarismo a quella dell’obbligo.

– Summary. The paper analyzes from an original perspective the so called “occupational welfare”, especially related to the collective agreement for professional firms. The history of the phenomenon is quite old, but it changed dramatically after 2015, switching from the original spontaneism to a stable integration in the collective bargaining. The trinomial welfare-collective agreement-bilateralism raises the controversial issue of the collective agreement and bilateral entities competition. Companies have to choose a collective agreement and a bilateral body because a decision is now legally required.

**OBBLIGO VACCINALE E CERTIFICAZIONE VERDE
NEL BILANCIAMENTO TRA DIRITTO AL LAVORO E
TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA**

di Alessandro Boscati

– Riassunto. Il saggio esamina le problematiche connesse alla progressiva estensione dell'obbligo vaccinale e quelle relative al possesso della certificazione verde quale condizione per l'accesso al luogo di lavoro. I contenuti delle previsioni normative sono analizzati in chiave critica anche alla luce di quanto desumibile dai principi costituzionali, con una attenzione specifica alle questioni di legittimità costituzionale proposte nei confronti delle norme che dispongono la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per i non vaccinati. In particolare sono approfonditi, con riguardo agli obblighi vaccinale e di possesso della certificazione verde, la portata degli obblighi datoriali, segnatamente le modalità del controllo e le responsabilità derivanti dalla sua omissione, e le conseguenze per i lavoratori della mancata vaccinazione e del mancato possesso della certificazione, nell'ambito di una più ampia riflessione relativa all'obbligo di sicurezza nell'ambiente di lavoro. In questa prospettiva una puntuale attenzione è dedicata ai lavoratori essenti dalla campagna vaccinale per i quali si ritiene comunque necessaria la valutazione di compatibilità della loro condizione con lo svolgimento della prestazione lavorativa.

– Summary. The essay examines the issues related to the progressive extension of the vaccination duty and those related to the possession of the green certification as a condition to workplace access. The content of the relevant law provisions is scrutinized also in view of the Constitutional principles, with a focus on the constitutional questions referred in relation to the rules mandating the suspension of non-vaccinated employees from work and from pay. As to the vaccination duty and to the green certificate possession, the analysis addresses the extension of the employer's duties (more precisely, the surveillance modalities and the liability for the relevant omissions) and the consequences on the employees of the omitted vaccination as well as of the lack of possession of the green certificate, in the context of a broader reflection on the health and safety duties at the workplace. Along this research path, a careful attention is devoted to the employees who are exempted from the vaccination campaign: as to those employees, the evaluation of the compatibility of the relevant condition with the working performance seems still due.

**EFFETTO COVID:
I RIFLESSI DELLA PANDEMIA SULLA TUTELA DELLA SALUTE
NELL'AMBITO DEI RAPPORTI DI LAVORO**

di Severino Nappi*

Riassunto. Il saggio offre una compiuta disamina della disciplina dettata dal legislatore in tema di vaccinazioni da Covid-19 e *green pass*, analizzandone le disposizioni in chiave critica anche alla luce dei principi costituzionali. Una puntuale attenzione è dedicata dall'A. alle problematiche connesse al rapporto di lavoro – con particolare riferimento alle norme che dispongono la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per i non vaccinati – alla portata degli obblighi datoriali, alle modalità del controllo e alle responsabilità derivanti dalla sua omissione, nonché alle conseguenze per i lavoratori della mancata vaccinazione.

– Summary. The essay offers a thorough examination of the discipline dictated by the legislator on the subject of vaccinations from Covid-19 and green pass, analyzing the provisions in a critical key also in the light of constitutional principles. A careful attention is dedicated to the A. the problems related to the employment relationship – with particular reference to the rules that provide for the suspension from work and pay for the unvaccinated – the scope of the employer's obligations, the methods of control and the responsibilities deriving from its omission, as well as the consequences for non-vaccination workers.

**LE RELAZIONI COLLETTIVE DATORIALI NEL
SISTEMA COMUNITARIO:
PROSPETTIVE EVOLUTIVE DEL MODELLO ITALIANO**

di Angela Marcianò

– Riassunto. Il presente saggio si occupa di sviluppare, in prospettiva comparatistica, la materia delle relazioni collettive datoriali. L' A. inizia il suo percorso di indagine muovendo dalla disamina del concetto di rappresentatività in ambito comunitario, in considerazione dello storico *self-restraint* delle Istituzioni europee nel settore delle relazioni industriali. Vengono indagate le forme associative del sindacalismo datoriale italiano e le peculiarità che caratterizzano gli attori principali delle maggiori organizzazioni degli imprenditori. L'analisi prosegue sulla struttura, articolazioni e funzioni della rappresentanza degli interessi nelle imprese, evidenziando che l'associazionismo imprenditoriale deve necessariamente evolversi verso nuove forme di organizzazione idonee a realizzare un progressivo ammodernamento dei modelli sindacali e ad elaborare strategie di respiro sovranazionale. Da ultimo, in considerazione delle più recenti trasformazioni del lavoro che hanno profondamente cambiato i mercati, le dinamiche produttive e di scambio, si rileva l'opportunità di valutarne le conseguenze sulle istanze sociali sottostanti, per far fronte alle crescenti sfide in termini di competitività.

– Summary. This essay deals with developing, in a comparative perspective, the subject of collective employer relations. The Author begins her investigation path starting from the examination of the concept of representativeness in the community context, in consideration of the historical self-restraint of European institutions in the industrial relations sector. The associative forms of Italian employers 'unionism and the peculiarities that characterize the main actors of the major employers' organizations are investigated. The analysis continues on the structure, articulations and functions of the representation of interests in companies, highlighting that entrepreneurial associations must necessarily evolve towards new forms of organization suitable for achieving a progressive modernization of trade union models and for developing supranational strategies. Lastly, in consideration of the most recent transformations in work that have profoundly changed markets, production and exchange dynamics, it is worthwhile to evaluate the consequences on the underlying social issues, in order to face the growing challenges in terms of competitiveness.

IL RECLUTAMENTO NELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO E LA SORTE DEI CONTRATTI STIPULATI *CONTRA LEGEM*

di Giuseppe Gentile

– Riassunto. Il contributo affronta le principali criticità della disciplina sul reclutamento dei dipendenti delle società a partecipazione pubblica, culminata nel Testo unico del 2016, mettendo in rilievo due ordini di questioni intrinsecamente correlate: una, concernente gli spazi di auto-determinazione affidati alle società pubbliche nell'espletamento delle selezioni del personale, in linea con i principi pubblicistici dettati per i concorsi nelle pubbliche amministrazioni; un'altra, che afferisce alle conseguenze sui contratti stipulati in violazione di tali principi. Infine, sulla complessa vicenda dei contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle società pubbliche, vengono messe in luce le criticità dell'intreccio tra la disciplina comune e la disciplina speciale in merito al rimedio della conversione del contratto illegittimo, evidenziate anche dalla dottrina.

– Summary. The paper addresses the main challenges of the discipline on the recruitment of employees of public-owned companies, culminating in the Consolidated Law of 2016, highlighting two orders of intrinsically related issues: one concerning the areas of self-determination entrusted to public companies in carrying out the selection of staff, in line with the public principles dictated for competitions in public administrations; another, which relates to the consequences on contracts entered into in breach of those principles. Finally, on the complex issue of fixed-term employment contracts concluded by public companies, the critical points of the intertwining of the common discipline and the special discipline regarding the remedy of the conversion of the illegitimate contract are highlighted, as also evidenced by doctrine.

Notizie sugli autori

Alessandro Boscati, professore ordinario di Diritto del lavoro - Università di Milano

Giuseppe Gentile, ricercatore a tempo determinato di Diritto del lavoro - Università di Napoli Federico II

Domenico Garofalo, professore ordinario di Diritto del lavoro - Università di Bari Aldo Moro

Marco Aurelio Leonardi, dottorando di ricerca in Diritto del lavoro - Università di Messina

Angela Marcianò, professoressa associata di Diritto del lavoro - Università di Messina

Severino Nappi, professore ordinario di Diritto del lavoro - Università Pegaso

Laura Torsello, ricercatrice a tempo determinato di Diritto del lavoro - Università Politecnica delle Marche